

La Lettera ai Galati

Indirizzata a più comunità, come una sorta di circolare (cfr. Gal 1,2: <<alle chiese della Galazia>>)

1. Aspetti storico-letterari e articolazione dello scritto

La questione della datazione...

1.1. Struttura

1,1-5 Saluto e augurio

1,6-10 Esordio con rimprovero

1,11-2,21 PARTE AUTOBIOGRAFICA: PAOLO E IL SUO VANGELO

1,11-12 Tema generale, il Vangelo annunziato da Paolo

1,13-24 Come è diventato apostolo: la chiamata di Dio

2,1-10 L'assemblea di Gerusalemme

2,11-21 L' "Incidente" di Antiochia e il Vangelo della giustificazione mediante la fede

3,1-4,31 PARTE DOTTRINALE-SCRITTURISTICA: IL VANGELO DI PAOLO

3,1-5 Lo Spirito ricevuto in base alla fede

3,6-18 Discendenti di Abramo in base alla fede

3,19-29 La funzione "pedagogica" della Legge

4,1-11 Cristo ci rende figli di Dio ed eredi

4,12-20 L'affetto di Paolo: ricorda l'accoglienza ricevuta

4,21-31 Le due alleanze: Agar e Sara

5,1-6,10 SEZIONE ESORTATIVA: LA LIBERTÀ DEL CRISTIANO

5,1-12 La libertà del cristiano

5,13-26 Libertà e carità: sotto la guida dello Spirito

6,1-10 "portate i pesi gli uni degli altri"

6,11-18 Raccomandazioni finali e augurio

2. Egesi di Gal 2,11-21:

Incidente di Antiochia e il Vangelo della giustificazione mediante la fede

¹¹ Ὅτε δὲ ἦλθεν Κηφᾶς εἰς Ἀντιόχειαν, κατὰ πρόσωπον αὐτῷ ἀντέστην, ὅτι κατεγνωσμένος ἦν. ¹² πρὸ τοῦ γὰρ ἐλθεῖν τινὰς ἀπὸ Ἰακώβου μετὰ τῶν ἐθνῶν συνήσθιεν· ὅτε δὲ ἦλθον, ὑπέστελλεν καὶ ἀφώριζεν ἑαυτὸν φοβούμενος τοὺς ἐκ περιτομῆς. ¹³ καὶ συνυπεκρίθησαν αὐτῷ [καὶ] οἱ λοιποὶ Ἰουδαῖοι, ὥστε καὶ Βαρναβᾶς συναπήχθη αὐτῶν τῇ ὑποκρίσει. ¹⁴ ἀλλ' ὅτε εἶδον ὅτι οὐκ ὀρθοποδοῦσιν πρὸς τὴν ἀλήθειαν τοῦ εὐαγγελίου, εἶπον τῷ Κηφᾷ ἔμπροσθεν πάντων· εἰ σὺ Ἰουδαῖος ὑπάρχων ἐθνικῶς καὶ οὐχὶ Ἰουδαϊκῶς ζῆς, πῶς	¹¹ Quando però Chefas venne ad Antiochia, mi opposi a lui apertamente, perché era riprovevole. ¹² Infatti prima che arrivassero alcuni da parte di Giacomo, egli mangiava insieme ai pagani; ma quando giunsero quelli, si ritrasse e si tenne in disparte per timore dei circoncisi. ¹³ E con lui fecero un voltafaccia anche gli altri Giudei, al punto che pure Barnaba fu indotto alla finzione. ¹⁴ Ma quando vidi che non camminavano rettamente secondo la verità dell'evangelo, dissi a Chefas davanti a tutti: Se tu, essendo giudeo, ti comporti alla maniera delle genti e non dei giudei, perché poi costringi i pagani a giudaizzare?
--	---

τὰ ἔθνη ἀναγκάζεις ἰουδαΐζειν; ¹⁵ ἡμεῖς φύσει Ἰουδαῖοι καὶ οὐκ ἐξ ἔθνων ἁμαρτωλοί· ¹⁶ εἰδότες [δὲ] ὅτι οὐ δικαιούται ἄνθρωπος ἐξ ἔργων νόμου εἶναι μὴ διὰ πίστεως Ἰησοῦ Χριστοῦ, καὶ ἡμεῖς εἰς Χριστὸν Ἰησοῦν ἐπιστεύσαμεν, ἵνα δικαιωθῶμεν ἐκ πίστεως Χριστοῦ καὶ οὐκ ἐξ ἔργων νόμου, ὅτι ἐξ ἔργων νόμου οὐ δικαιωθήσεται πᾶσα σὰρξ. ¹⁷ εἰ δὲ ζητοῦντες δικαιωθῆναι ἐν Χριστῷ εὐρέθημεν καὶ αὐτοὶ ἁμαρτωλοί, ἄρα Χριστὸς ἁμαρτίας διάκονος; μὴ γένοιτο. ¹⁸ εἰ γὰρ ἂν κατέλυσα ταῦτα πάλιν οἰκοδομῶ, παραβάτην ἑμαυτὸν συνιστάνω. ¹⁹ ἐγὼ γὰρ διὰ νόμου νόμῳ ἀπέθανον, ἵνα θεῷ ζήσω. Χριστῷ συνεσταύρωμαι· ²⁰ ζῶ δὲ οὐκέτι ἐγώ, ζῇ δὲ ἐν ἐμοὶ Χριστός· ὃ δὲ νῦν ζῶ ἐν σαρκί, ἐν πίστει ζῶ τῇ τοῦ υἱοῦ τοῦ θεοῦ τοῦ ἀγαπήσαντός με καὶ παραδόντος ἑαυτὸν ὑπὲρ ἐμοῦ. ²¹ Οὐκ ἀθετῶ τὴν χάριν τοῦ θεοῦ· εἰ γὰρ διὰ νόμου δικαιοσύνη, ἄρα Χριστὸς ὠρεᾶν ἀπέθανεν.	¹⁵ Noi, per natura Giudei e non pagani peccatori ¹⁶ ma sapendo che non è giustificato alcun uomo per le opere della legge, se non soltanto per la fede in Gesù Cristo, credemmo anche noi in Gesù Cristo, per essere giustificati per la fede di Cristo e non per le opere della legge, poiché per le opere della legge non sarà giustificato nessuno. ¹⁷ Se poi, cercando la giustificazione in Cristo, risultiamo anche noi peccatori, allora faccio di Cristo un ministro del peccato? Non sia mai! ¹⁸ Se infatti io ripristino ciò che distrussi, dichiaro me stesso trasgressore. ¹⁹ Io, infatti, mediante la legge morii alla legge così da vivere per Dio. Sono stato (e sono) crocifisso con Cristo; ²⁰ e vivo, però non più io, ma vive in me Cristo. E ciò che ora io vivo nella carne, lo vivo con la fede nel Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me. ²¹ Non rendo vana la grazia di Dio; se infatti la giustizia mi viene dalla legge, allora Cristo è morto invano.
---	---

3. Egesi di Gal 3,19-29: La funzione “pedagogica” della Legge

¹⁹ Τί οὖν ὁ νόμος; τῶν παραβάσεων χάριν προσετέθη, ἄχρις οὗ ἔλθῃ τὸ σπέρμα ᾧ ἐπήγγελται, διαταγεῖς δι' ἀγγέλων ἐν χειρὶ μεσίτου. ²⁰ ὁ δὲ μεσίτης ἐνὸς οὐκ ἔστιν, ὁ δὲ θεὸς εἷς ἐστιν. ²¹ ὁ οὖν νόμος κατὰ τῶν ἐπαγγελιῶν [τοῦ θεοῦ]; μὴ γένοιτο. εἰ γὰρ ἐδόθη νόμος ὁ δυνάμενος ζωοποιῆσαι, ὥντως ἐκ νόμου ἂν ἦν ἡ δικαιοσύνη. ²² ἀλλὰ συνέκλεισεν ἡ γραφὴ τὰ πάντα ὑπὸ ἁμαρτίαν, ἵνα ἡ ἐπαγγελία ἐκ πίστεως Ἰησοῦ Χριστοῦ δοθῇ τοῖς πιστεύουσιν.	¹⁹ E allora, perché la legge? Essa fu aggiunta a motivo delle trasgressioni, finché non giungesse il seme oggetto della promessa, promulgata per mezzo di angeli, tramite un mediatore. ²⁰ Ma un mediatore non esiste di una persona sola; ma Dio è uno solo. ²¹ Dunque La legge si oppone forse alle promesse di Dio? Non sia mai! Se infatti fosse stata data una legge capace di dare la vita, la giustizia verrebbe dalla legge. ²² Ma la Scrittura ha chiuso tutte le cose sotto il peccato, affinché la promessa fosse data ai credenti per la fede in Gesù Cristo.
---	---

²³ Πρὸ τοῦ δὲ ἐλθεῖν τὴν πίστιν ὑπὸ νόμον ἐφρουρούμεθα συγκλειόμενοι εἰς τὴν μέλλουσαν πίστιν ἀποκαλυφθῆναι, ²⁴ ὥστε ὁ νόμος παιδαγωγὸς ἡμῶν γέγονεν εἰς Χριστόν, ἵνα ἐκ πίστεως δικαιωθῶμεν· ²⁵ ἐλθούσης δὲ τῆς πίστεως οὐκέτι ὑπὸ παιδαγωγόν ἐσμεν. ²⁶ Πάντες γὰρ υἱοὶ θεοῦ ἐστε διὰ τῆς πίστεως ἐν Χριστῷ Ἰησοῦ· ²⁷ ὅσοι γὰρ εἰς Χριστὸν ἐβαπτίσθητε, Χριστὸν ἐνεδύσασθε. ²⁸ οὐκ ἐνὶ Ἰουδαίῳ οὐδὲ Ἑλλήνι, οὐκ ἐνὶ δοῦλῳ οὐδὲ ἐλεύθερῳ, οὐκ ἐνὶ ἄρσεν καὶ θήλυν· πάντες γὰρ ὑμεῖς εἰς ἐστε ἐν Χριστῷ Ἰησοῦ. ²⁹ εἰ δὲ ὑμεῖς Χριστοῦ, ἄρα τοῦ Ἀβραὰμ σπέρμα ἐστέ, κατ' ἐπαγγελίαν κληρονόμοι.	²³ Prima che venisse la fede, noi eravamo tenuti in custodia rinchiusi sotto la legge, in attesa della fede che sarebbe stata rivelata. ²⁴ Cosicché la legge è divenuta per noi come un precettore fino a Cristo, affinché fossimo giustificati per la fede. ²⁵ Ma sopraggiunta la fede, non siamo più sotto un precettore. ²⁶ Tutti infatti mediante la fede siete figli di Dio in Cristo Gesù; ²⁷ infatti, quanti siete stati immersi in Cristo, avete rivestito Cristo. ²⁸ Non c'è più giudeo né greco, non c'è più schiavo né libero, non c'è più maschio e femmina: tutti voi siete un solo essere in Cristo Gesù. ²⁹ Se poi siete di Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa.
---	---

Bibliografia

- BARBAGLIO, G., *Alle comunità di Galazia*, in *Le Lettere di Paolo*, II, Borla, Roma ²1990, 9-167.
- BIANCHINI, F., *Lettera ai Galati*, Città Nuova, Roma 2009.
- BUSCEMI, A.M., *Lettera ai Galati*, Franciscan Printing Press, Jerusalem 2004.
- CORSANI, B., *La lettera ai Galati*, Marietti, Genova 1990.
- EBELING, G., *La verità dell'evangelo. Commento alla lettera ai Galati*, Marietti, Genova 1989.
- MUSSNER, F., *La lettera ai Galati*, Paideia, Brescia 1987.
- PITTA, A., *Lettera ai Galati*, EDB, Bologna 1996.
- SCHLIER H., *La lettera ai Galati*, Paideia, Brescia 1965.
- VANHOYE, A., *Lettera ai Galati*, Paoline, Milano 2000.